

DALLA PARTE DELLE DONNE:
TUTELA ED ASSISTENZA NEI CASI DI VIOLENZA

27 NOVEMBRE 2015

DOTTORESSA COSMELLI ARIANNA



Ospedale
Evangelico
Internazionale

VIOLENZA CONTRO LE DONNE

- Con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti
- L'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivide o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima

VIOLENZA DI GENERE

- Con il termine “genere” ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini
- L’espressione “violenza contro le donne basata sul genere” designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale
- Per “violenza di genere” si intende la violenza diretta ad una persona sulla base della sua appartenenza di genere, ovvero la violenza agita dagli uomini contro le donne proprio perché donne

DONNE VITTIME

- Per fornire assistenza alle vittime è necessario superare sia il pregiudizio sulla corresponsabilità della donna, sia la convinzione che la responsabilità del maltrattante possa essere attenuata qualora si riscontri un preesistente disturbo della vittima.
- GASLIGHTING

PERCHÉ
LE
VITTIME
NON
VANNO
VIA?

- Un primo effetto della violenza sulla donna è quello dell'*AMBIGUITÀ*: la vittima vive in uno stato di confusione e disorientamento.
- Una seconda alterazione tipica della vittima è la *VERGOGNA*, frutto della consapevolezza circa la sua condizione ma convinzione che la causa non risieda nel partner ma in un proprio comportamento
- Tutto questo induce la donna in uno stato di *PARALISI* da cui non riesce ad uscire se non attraverso l'*ASCOLTO* e l'*AIUTO ALTRUI*.

*CONVENZIONE
DI ISTANBUL
11 maggio 2011*

*CONVENZIONE del Consiglio d'Europa sulla
PREVENZIONE e la LOTTA CONTRO LA
VIOLENZA nei confronti delle DONNE e la
VIOLENZA DOMESTICA*

- Riconosce la natura strutturale della violenza contro le donne, in quanto basata sul genere, e riconosce altresì che la violenza contro le donne è uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini
- Riconosce che le donne e le ragazze sono maggiormente esposte al rischio di subire violenza di genere rispetto agli uomini
- Riconosce che i bambini sono vittime di violenza domestica anche in quanto testimoni di violenze all'interno della famiglia
- Aspira a creare un'Europa libera dalla violenza contro le donne e dalla violenza domestica

PREGUIDIZI

Le Parti adottano le misure necessarie per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali delle donne e degli uomini, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini.

Formazione personale sanitario

RUOLO DELLE STRUTTURE SANITARIE

Le Strutture Sanitarie in generale e gli Ospedali in particolare sono di fondamentale importanza per l'intercettazione di situazioni di maltrattamento e abuso, con il ruolo primario di far emergere il sommerso.

Presenza in carico multi dimensionale assistenziale con massima attenzione allo stato psicologico nell'immediato.

Supporto psicologico nell'immediato, ma anche punto di inizio per la presa in carico e l'attivazione della Rete e dei Servizi territoriali e Strutture esterne

VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA

Condizione di ulteriore sofferenza e oltraggio sperimentata dalla vittima in relazione ad un atteggiamento di insufficiente attenzione, o di negligenza, da parte delle agenzie di controllo formale nella fase del loro intervento e si manifesta nelle ulteriori conseguenze psicologiche negative che la vittima subisce.

In una dimensione che è al contempo sociale e psicologica, il processo di vittimizzazione secondaria implica una recrudescenza della condizione della vittima riconducibile alle modalità di supporto da parte delle istituzioni, spesso connotate da incapacità di comprensione e di ascolto individualizzato

Progetto Otto Per Mille

“FINESTRA ROSA”

ASCOLTO PSICOLOGICO

Ospedale Evangelico Internazionale di Genova – Presidio Ospedaliero di Voltri



OSPEDALE EVANGELICO
INTERNAZIONALE

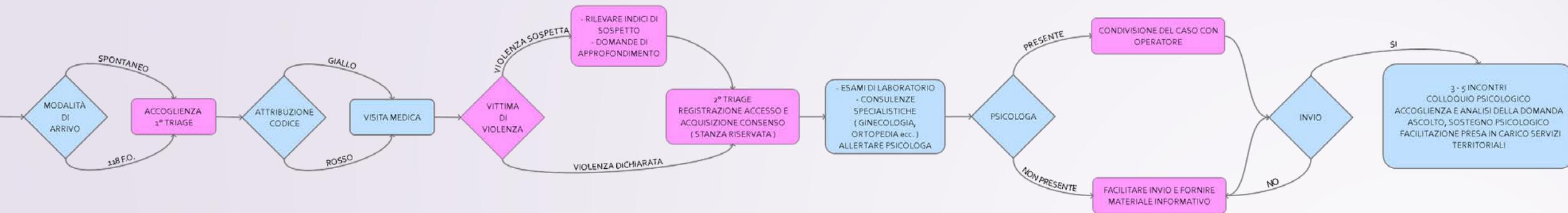
FINALITÀ

- Favorire l'emersione del fenomeno della violenza di genere garantendo un percorso di *ACCOGLIENZA* alle vittime che accedono al pronto Soccorso e alle Unità Operative della struttura ospedaliera in grado di ridurre il loro disagio psico-fisico.
- Facilitare la *CONTINUITA' ASSISTENZIALE* favorendo la tempestività di attivazione di un progetto di presa in carico territoriale finalizzato al superamento del trauma e all'uscita dal ciclo della violenza
- Aumentare le competenze degli operatori sanitari attraverso specifici *PERCORSI FORMATIVI* e il *SOSTEGNO* delle loro risorse nella pratica assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI

- *RICONOSCERE* → Rilevazione precoce del fenomeno
- *ACCOGLIERE* → Ascolto empatico non giudicante
- *ASSISTERE E SOSTENERE* → Diagnosi e primo intervento attraverso cura e sostegno medico e psicologico
- *ACCOMPAGNARE* → Segnalazione ai Servizi territoriali e all'Autorità Giudiziaria e facilitazione dell'appoggio ai Servizi e ai CAV per l'avvio di percorsi di tutela e protezione

PROCEDURA



*PROGETTO
«FINESTRA
ROSA»*

"Non sei sola!"

All'interno dell'Ospedale troverai il supporto della **PSICOLOGA** che saprà ascoltarti, sostenerti e offrirti tutte le informazioni importanti per uscire dalla situazione di cui sei vittima. È un servizio gratuito e riservato.

Chiedi agli Operatori Sanitari come poter prendere un appuntamento per un colloquio.

PROGETTO
«FINESTRA
ROSA»

Gli operatori possono contattare il ***Servizio di Ascolto psicologico***

Dott.ssa Arianna Cosmelli e Dott.ssa Stefania Gattone

al seguente numero interno

9803

Le Psicologhe sono presenti presso il presidio di Voltri – 3 piano (ALA LEVANTE) nei seguenti orari:

MATTINA

MARTEDÌ e GIOVEDÌ dalle 9 alle 12 (Dott.ssa COSMELLI)

POMERIGGIO

LUNEDÌ dalle 13 alle 16 e MERCOLEDÌ dalle 14 e 30 alle 17 e 30 (Dott.ssa GATTONE)

SENSIBILIZZAZIONE

- Spesso le vittime di violenza non esplicitano il vero motivo delle lesioni riportate, pur nella richiesta di intervento sanitario per le cure cliniche
- E' pertanto indispensabile costruire percorsi che siano di sensibilizzazione all'individuazione del fenomeno, che siano di contrasto alla solitudine, all'isolamento e al disagio che la vittima subisce, precludendosi la possibilità di chiedere aiuto

BIBLIOGRAFIA

- *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. Istanbul, 11 Maggio 2011*
- DE ZULETA Felicity, *"Dal dolore alla violenza. Le origini traumatiche dell'aggressività"*, 2009, Raffaella Cortina Editore
- FILIPPINI Sandra, *"Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia"*, 2005, Franco Angeli Editore
- FONAGY Peter, *"Uomini che esercitano violenza sulle donne: una lettura alla luce della teoria dell'attaccamento"*, in FONAGY, TARGET, *"Attaccamento e funzione riflessiva"*, 2001, Raffaello Cortina Editore
- PONZIO Giuliana, *"Crimini segreti. Maltrattamento e violenza alle donne nella relazione di coppia"*, 2004, Baldini Castoldi Dalai Editore